



MM International Creative Award 2021: alla ricerca di rifugi “fertili e creativi”

Dai vincitori della terza edizione scenari futuristici, riciclo e sharing economy

Si è conclusa la **terza edizione** di “MM Award”, **premio internazionale** promosso dall'agenzia di consulenza creativa [MM Company](#). L'agenzia, specializzata nella brand experience, dopo il lancio del progetto nel 2017 con un'edizione speciale a Bogotá (Colombia), ha aperto l'edizione 2021 (stabilendone tra l'altro la cadenza annuale) a **tre tipologie di concorrenti**, opportunamente segmentati sulla base di parametri anagrafici e professionali: **studenti e creativi dai 18 ai 25 anni; professionisti, liberi professionisti e creativi dai 26 ai 35 anni; aziende, studi associati, studi professionali e collettivi di professionisti fondati da massimo 8 anni**, senza limiti di età per i fondatori. Obiettivo principale dell'agenzia è quello di **promuovere i talenti e i brand più promettenti** in tre settori creativi come la **moda, il design di prodotto e il design degli interni**, favorendone la connessione con operatori, media e aziende.

Abbiamo provato ad **analizzare alcuni dei tratti e delle risultanze di**

maggiore interesse derivanti dai progetti vincitori per le singole sezioni.

Moda

Traspare nettamente una capacità visionaria e un ricorso al design come strumento per superare contingenze critiche o per proiettarsi verso mondi che siano “rifugi fertili e creativi” per sfuggire alle tempeste della vita. È il caso del progetto di **Tamara Fontana “I Think Therefore I Am (Somewhere Else)”**, elaboratrice di “paracosmi” avvalendosi di strumenti d’intelligenza artificiale.

Sempre nel settore Moda, **Annarita Bianco** si è aggiudicata il premio nella categoria professionisti con il progetto “**3020-Artifacts from next millennium**” ispirandosi ai tre principali processi litogenetici e realizzando tre diversi tipi di rocce sintetiche, che includono i rifiuti elettronici e detriti plastici fusi.

Nella categoria aziende, **Room** (brand brasiliano nato dall’idea di destrutturare il concetto di casa per poi fonderlo con la moda) ha presentato il **sandalo Pillow**, un oggetto singolare che estende il modernismo architettonico alla moda, prodotto da partner e produttori locali che condividono gli stessi valori etici e filosofici dell’azienda.

Product Design

In questa sezione i vincitori hanno spaziato dalle macchine da caffè alle lampade, fino a nuovi sistemi produttivi per recuperare gli scarti. “**Ova**”, progetto di **Michele Seghizzi**, è una macchina da caffè ad uso domestico studiata per integrare nel serbatoio la zeolite, pietra di origine vulcanica che permette di scaldare l’acqua velocemente senza l’utilizzo di cavi o prese alla corrente elettrica, raggiungendo la temperatura ideale (90° C).

Elia Maschio, invece, si è classificato al primo posto nella categoria professionisti con il progetto “**Segmento**”, una lampada da muro configurabile sulla base delle proprie necessità, onde assecondare la sempre più frequente tendenza al “cambio

casa” e le dinamiche d’interazione tra utente e oggetto.

Caterina Fumagalli e Adriana Fortunato (Fibra Research), infine, si sono aggiudicate il primo posto nella categoria aziende, sviluppando una collezione frutto di un dialogo tra due generazioni e culture differenti, volta a tradurre il lavoro manuale delle donne come elemento di memoria della tradizione tessile mediante la progettazione di nuove modalità di recupero dello scarto e mediante la trasformazione di materiali pregiati come cotone, lane, lino, sete.

Interior design

Infine, nella terza sezione sono stati premiati i progetti “**Concept store per Golden Goose**” di **Sofia Teresa Bonvicini** (volumi in foglia d’oro scendono dal soffitto e salgono dal pavimento, permettendo al cliente di sentirsi parte integrante dello store), “**PH-13 Beirut**” di **Yachoui Fadi** (progetto che sfuma il confine tra pubblico e privato attraverso pannelli scorrevoli che permettono di trasformare ogni spazio della casa da interno a esterno, estendendo tutti gli spazi abitativi come balconi e terrazze che si collegano direttamente con la città) e “**Dome balance**” di T.O.B. Design Studio (progetto di un’infrastruttura di ricerca sostenibile ambientato nell’Artico; nell’immagine di copertina).

Menzione Made in Italy

MM Award ha inoltre riservato per i concorrenti delle categorie aziendali una **menzione speciale intitolata “Made in Italy is”**, riconoscimento volto a valorizzare i progetti che hanno meglio interpretato i valori del Made in Italy (artigianalità, design, autenticità, brand of origin, produzione sul territorio, materie prime locali, eccellenza manifatturiera, manifattura culturale e genius loci). Anche in questo caso si tracciano **due direttrici che rappresenteranno il Made in Italy** oltre la sua dimensione prettamente creativa e qualitativa. Da un lato, **la**

sostenibilità di “Zero Waste” promosso da **Laju Slow Apparel** (capi prodotti, realizzati e confezionati interamente in Italia con tessuti naturali certificati GOTS, il più importante standard internazionale per la produzione sostenibile d’indumenti e prodotti tessili realizzati con fibre naturali da agricoltura biologica) **e del progetto di Fucina Frammenti** (ricontestualizzazione e valorizzazione degli scarti per dar vita a nuove produzioni industriali). Dall’altro, le **strategie di condivisione** del progetto **“Co.cook” di Temporalia Time Design** (spazio nel quale cuochi, ristoratori o imprenditori del food hanno l’opportunità di affittare cucine e attrezzature professionali, usufruendo di una struttura organizzativa comune: un luogo di coesione e sperimentazione, in cui il fattore umano incontra l’innovazione tecnologica).

Per consultare l’elenco completo dei vincitori: mmcompany.eu/mm-award-2021

Per conoscere la giuria dell’edizione 2021: caleido.mmcompany.eu/mm-award-2021-incontra-giuria

Per partecipare all’edizione 2022: mmcompany.eu/mmaward

About Author



Ubaldo Spina

Ricercatore, Industrial Designer e BDM presso CETMA (www.cetma.it), si occupa di design research e servizi di design e innovation management. Consulente di

startup, PMI e Grandi Imprese, con focus sulla gestione dei processi di sviluppo di nuovi prodotti e fornitura di servizi avanzati di progettazione concettuale e strategica, ingegneria, prototipazione e protezione IP. Esperto europeo nella ricerca di “Tecnologie emergenti per il design” e membro dello Steering Board del progetto WORTH, il più grande incubatore europeo finanziato all’interno del programma COSME per la creazione e il supporto di collaborazioni transnazionali tra designer, PMI e technology provider, è membro della Commissione “Ricerca per l’impresa” dell’ADI – Associazione per il Disegno Industriale. Per conto del Joint Research Center della Commissione Europea, ha co-curato il rapporto “Innovation Ecosystems in the Creative Sector: The Case of Additive Manufacturing and Advanced Materials for Design”. Il suo gruppo di lavoro ha ricevuto diverse segnalazioni ADI Design Index, due Menzioni d’Onore e il Compasso d’Oro ADI per il veicolo a guida autonoma OMNIAGV. Docente nell’ambito delle attività didattiche magistrali della “24ORE Business School, coordina la pagina Design de “Il Giornale dell’Architettura” e le rubriche giornalistiche “SOS Design” (Design for Emergencies), “Design&Startup” e “Professione Designer”.

[See author's posts](#)

 Condividi